

Santa Teresa D'Avila maestra di preghiera

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



"Vie dello spirito"

Il 15 Ottobre la Chiesa celebra la memoria di **Santa Teresa d'Avila**, grande maestra dello spirito, colei che ha tracciato le basi di quello che deve essere il cammino da intraprendere per ogni cristiano deciso a seguire **Gesù Cristo**.

Molti sono gli scritti cristiani che propongono itinerari di perfezione, ma la cosa straordinaria di Teresa è che lei pone come punto fondamentale del nostro andare incontro al Signore, la conoscenza di sé stessi in Cristo e trova nella **preghiera** il punto di partenza.

Teresa sperimenta tutto questo prima di su stessa, poi lo propone alle sue consorelle e quindi a tutti noi.

Volendo mettere insieme un pò tutti gli scritti di Teresa, si potrebbe sinteticamente affermare (soprattutto leggendo il **Castello Interiore**) che Teresa propone un cammino diviso in 7 tappe, dove nella fase iniziale emerge lo sforzo e la lotta dell'uomo di decidersi a seguire il Signore seriamente, con quella che lei chiama "**determinata determinazione**", per giungere poi verso le ultime tappe, dopo aver attraversato una piena purificazione dei propri sensi, al raggiungimento di una certa maturità in cui predomina la grazia di Dio e la capacità di saperla accogliere.

Il cammino indicato da Teresa segue la via della preghiera in un continuo crescere, che va dalla **preghiera vocale** alla meditazione per giungere alla **contemplazione perfetta**, un percorso non certo privo di ostacoli, scoraggiamenti e tentazioni, per questo Teresa raccomanda, in un'altra sua opera "**il Cammino di perfezione**", tre vie da seguire: l'amore reciproco, il distacco esteriore ed

interiore e l'umiltà.

È attraverso la preghiera, proprio attraverso il continuo dialogo con il Signore che la persona riesce a conoscere veramente e interiormente se stessa, scoprire quindi la sua vocazione e missione nel mondo.

È quello che avviene in Teresa.

Si può dividere il percorso spirituale di Teresa in tre tappe:

- il primo periodo dell'adolescenza, che possiamo definire della tiepidezza, in cui Teresa è combattuta tra i frivoli piaceri mondani e il pensiero della vita religiosa;

-il secondo periodo del suo ingresso al **Carmelo** nel 1536 rappresenta la sua prima conversione, periodo che lei stessa definisce "un mare tempestoso" ma che, grazie alla preghiera, riesce a superare sperimentando la cosiddetta "**seconda conversione**", quando un giorno, nel 1554 contemplando una statua di Cristo tutto coperto di piaghe ne rimane talmente colpita nell'animo che da allora confida unicamente in Dio.

- Per giungere ad un terzo periodo, in cui raggiunta ormai una piena maturità spirituale e ricolmata di speciali grazie, rivelazione e doni celestiali, Teresa scopre la sua missione di **riformatrice** e fondatrice, che la porta a definirsi nell'ultima ora della sua vita: "**figlia della Chiesa**".

La sua vita immersa nella preghiera insegna a tutti noi che il cammino verso la santità è frutto più di una collaborazione con Dio che di una conquista personale, per questo per Teresa punto di partenza è la preghiera, che lei definisce nella sua **autobiografia**: "un rapporto di amicizia, un trovarsi frequentemente da soli a soli con chi sappiamo che ci ama".

Stefania Tolomeo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/santa-teresa-d-avila-maestra-di-preghiera/142095>